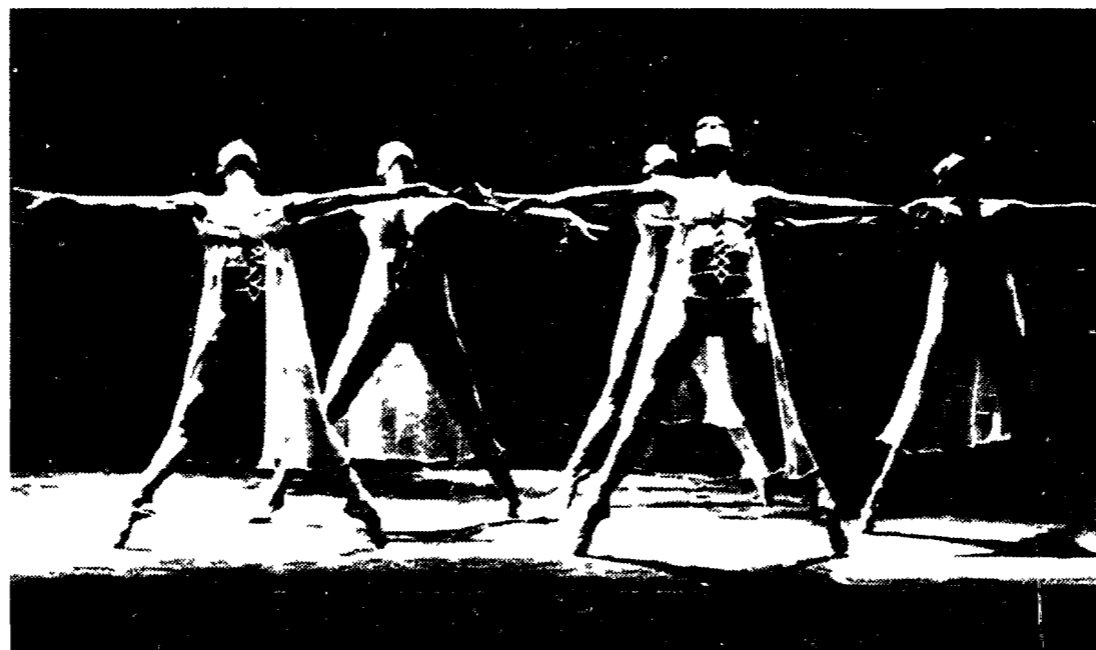


IL BALLETO. La tragedia di Shakespeare «coreografata» da Fabrizio Monteverde. Con un occhio a Welles

Otello e Jago la danza della gelosia

Un po' Shakespeare, un po' Orson Welles, un pizzico di heavy metal. È pieno di citazioni e di riferimenti colti, questo *Otello* danzato prodotto (lo scorso ottobre) dal Balletto di Toscana e ora riproposto al teatro Romolo Valli di Reggio Emilia. La coreografia è firmata da Fabrizio Monteverde, le musiche sono di Federico Bonetti Amendola. I danzatori sono Armando Santin, Eugenio Scigliano, Simonetta Giannasi, Sveva Berti. Successo



Un momento del balletto «Otello» con coreografia di Fabrizio Monteverde



Al Bano plagiato «Bloccate il disco di Jackson»

ROMA Un seguito clamoroso per la storia del «plagio» di Michael Jackson ai danni di Al Bano. Un anno fa c'era stata la sentenza che basata su una consulenza di Luciano Chailly dava ragione al cantante di Cellino San Marco. *Will you be there* inserita nell'album *Dangerous*, era davvero copiata da una vecchia canzone di Al Bano *I cigni di Balaba*. E adesso giunge la notizia che il pretore della sezione civile del tribunale di Roma Domenico Bonaccorsi, accogliendo le istanze dell'avvocato di Al Bano Gianni Massaro, ha preso un provvedimento in via d'urgenza che in sostanza dovrebbe bloccare del tutto la diffusione della canzone di Jackson ed aprire la strada ad un giudizio di merito che dovrà essere avviato dalle parti entro 120 giorni. Secondo quanto ordinato dal pretore - che in un documento di 13 pagine spiega i motivi che fanno prevalere la tesi del plagio - la SiaE dovrebbe prendere atto del plagio e quindi provvedere a tutte le questioni riguardanti il diritto d'autore e cosa ancora più grossa: ordina al gruppo editoriale Forattissimo e alla Sony Music di sospendere la distribuzione di *Dangerous*, di ritirarlo dal commercio e di non utilizzare e diffondere più la canzone menzionata.

Il provvedimento è davvero clamoroso: un colpo alla Davide contro Golia. «Tra tante notizie negative abbiamo una cosa bella. È una pillola contro il mal di testa», commentava ieri Al Bano, contattato da un'agenzia stampa. «Dopo tre anni di discussioni leggo che siamo dalla parte giusta. Ora sarà chiesto il sequestro del brano di Michael Jackson e saranno intraprese le pratiche per un indennizzo. Se lo otterrò - ha aggiunto - dovrò dare il 10 per cento a mio figlio grazie al quale ho scoperto questa faccenda. È stato lui a segnalarmi *I cigni di Balaba*! Ho scritto nell'81 a Los Angeles ho registrato un provino nel '85 e l'incisione è stata fatta a Monaco nel '86. Michael Jackson ha registrato *Will you be there* nel '91. Quando mio figlio me l'ha fatta ascoltare credevo si trattasse di una coincidenza poi mi sono reso conto che le cose erano diverse. Evidentemente avevamo ragione».

MARINELLA QUATTERINI

REGGIO EMILIA Otello uccide Desdemona sobillato dal perfido Jago con l'aiuto della moglie Emilia per descrivere la tragedia del Moro di Venezia José Limón uno dei maggiori coreografi del Novecento era ricorso alla sintesi: quattro balleni, la musica e le movenze di una antica danza di cone, la pavana, e in crescendo di tensione che in poco più di mezz'ora conduceva - inaspettatamente - al dramma. Drama che invece Fabrizio Monteverde autore dell'ultimo *Otello* italiano sulle punte ha voluto dilatare in due atti con un ibrido surplus narrativo che tende a trasformare la tragedia shakespeariana in una favola per grandi e bambini.

A giudicare da questo spettacolo prodotto nell'ottobre scorso dal Balletto di Toscana e ora accolto con successo anche dal Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia, il nostro tempo non sarebbe caratterizzato dall'incalzare dei messaggi «segno della modernità» cui aderiva *The Moor's Pavane* o *Otello* del 1949 di José Limón, ma dal bisogno di citare e raccogliere quanto si è già stratificato nella memoria degli spettatori. Il postmoderno Monteverde ruba infatti a Orson Welles il regista dell'*Otello* cinematografico, la monumentalità delle scene (di Stefania Battaglia e Gabriele Pellegrini), e i crudi tagli di luce (di Carlo Cerr) Racchiude il suo *Otello* in uno spazio che non è rigorosamente in bianco e

nero come il magistrale film, si attiene comunque ai soli toni dell'ombra e del giallo. Monteverde attinge poi all'*heavy metal* ci descrive i soldati del Moro come una truppa di giovanisti riduci dalla *Gioventù bruciata* e ora adepti delle discoteche: cui non risparmia gesti volgari. Quindi introduce una Desdemona e un coro di sue infratte emanazioni dai capelli cortissimi. È una femminilità tagliente più attenta alle linee del corpo lanciato in ferve acrobazie che non all'espressione interiore. In fine il coreografo si getta a capofitto nel disegno del suo Jago. A questo «cattivo» regala molte risate ma soprattutto lo sconfinamento nel mondo della fiaba quasi fosse

un folletto Puck un *deus ex machina* nel mondo dei balocchi che infatti vediamo cavalcare sopra un fulcro rubato ai burattini, mentre Desdemona cede alle implorazioni di Cassio. Grande escluso dal *pastiche* postmoderno è Otello un protagonista privo di consistenza scenica (nonostante l'impegno del bravo danzatore Armando Santin) e persino reso ridicolo dalle apparizioni di una figura ancora una volta sottratta alle fiabe: una vecchia senza volto coperta di stracci e con pesanti fascine. Come se ci fosse bisogno di raffigurare il mistero del malessere interiore per motivare la follia dello strangolamento. Ma attenzione: il balletto è pieno di buoni propositi ad esem-

pio dare spazio al compositore Federico Bonetti Amendola per una (flebile) colonna sonora creata ad hoc o rifuggire dal realismo per concedere spunti alla fantasia. Peccato allora che *Otello* non sia *Pinocchio* la favola che Monteverde ha animato con freschezza sempre per il Balletto di Toscana e neppure il più dilatato *Romeo e Giulietta* altro classico shakespeariano a cui questo coreografo ha dedicato una rilettura originale. Se immersa in un mondo di favola la tragedia del Moro s'annacqua e si nasconde e sorvoliamo sugli impermeabili in plastica indossati dai ballerini al momento dello strangolamento segno di un cattivo gusto che invece di celarsi qui purtroppo si rivela. L'ansia di sfuggi-

re all'andamento tragico o di fardirlo di ciò che non gli appartiene appesantisce la coreografia di Monteverde (assai sfilacciata soprattutto nel primo atto) e tende a semplificare meccanicamente la danza. Nel balletto non mancano tuttavia momenti riusciti come la morte di Desdemona (bella e brava Simonetta Giannasi) e i *passi a due* affidati al sapienza dei ballerini (specie lo Jago di Eugenio Scigliano e l'Emilia di Sveva Berti). Di questo *Otello* ricorderemo però soprattutto i voli pindarici: spia di un *horror vacui* nei confronti del testo di Shakespeare quasi a chiedere scusa per aver scomodato almeno idealmente il Moro.

TEATRO. Lina Wertmüller dirige il nipote Massimo e Amanda Sandrelli Amori, corna, musical. Fra quattro mura



Amanda Sandrelli, Lina Wertmüller e Massimo Wertmüller

ROMA Lei (Amanda Sandrelli) è una giovane traduttrice impegnata su un testo di Rosi Lui (Massimo Wertmüller) è un autore regista che si perde negli occhi blu di un'atletica americana, dimenticando la fidanzata proprio durante le vacanze di Natale. Una storia d'amore come tante, un triangolo fastidioso fin troppo ricorrente nella vita di coppia parte così, in sovrappiù la trama della nuova commedia di Lina Wertmüller *Gianni, Ginetta e gli altri* che debutta a Pescaia il 7 gennaio (per arrivare al Valle di Roma un mese dopo).

Sono i risvolti di questo «musical da camera» - come lo definisce l'autrice - a essere rivoluzionari: a trovare soluzioni inedite a problemi scontati. Ma in sede di conferenza stampa non si riesce a saperne di più.

Trama «top secret»
«Porta jella, venite a vederlo a teatro», ammicca maliziosa Lina Wertmüller, giunta al suo quinto testo teatrale, e controlla a vista i protagonisti, Amanda e Massimo perché non si lascino sfuggire una parola più del necessario. Una

canzoncina magan si visto che la commedia parafrasa il musical senza assumere i connotati ven e propri. E dal testo si evince che i due sono ai fermi cori per motivi anche politici e per un certo carattere battagliero di Amanda disposta ad amare ma senza troppi compromessi. Proprio sulla sua ribellione, sulla vendetta «anticorrompista» che porterà avanti per superare lo smacco della biondina si basa l'intrigo e il succo della commedia. Intuizioni su quel che succede diverse per esempio il gran carosello di parti e di scambi che si scatenerà all'interno del gruppo di amici della coppia «scoppiata». Stretti insieme da un comune progetto di lavoro legato allo show-business cinematografico, gli amici salderanno e scioglieranno legami affettivi e sociali con alterne vicende. Certezze invece poche dalla reticenza di regista e protagonisti viene fuori solo che Amanda farà una scelta particolare creerà una situazione imprevedibile che porterà Massimo a ripetere attonito «Ma tu che «noi da me?»

ROSSELLA BATTISTI

Una frase che certifica lo smarrimento generale degli uomini, un segnale di allarme che si aggiunge ai tanti che già risuonano nella nostra società. «Il mio è uno sguardo divertito sul mondo», spiega Lina Wertmüller - e sui nuovi soggetti sociali che si vanno formando. Oggi una donna che si appresta a entrare nel mondo del lavoro deve confrontarsi con problemi di organizzazione dei compiti. Quello che prima le spettava per inesorabile destino - pulire casa, preparare da mangiare, lavare le mutande - adesso ricade a pioggia su tutti. È interessante vedere come andrà a finire.

La crisi dei ruoli
Particolare rilievo in *Gianni, Ginetta e gli altri* assumono le musiche tutte originali di Greco-Dangio che commentano la vicenda con brani di canzoni spezzettati qua e là o usati come Leitmotiv. Un tappeto sonoro che avvolge la vicenda intrecciandosi con la trama i componenti del gruppo di amici fanno parte infatti di uno «sciagurato

complesso il «Cappuccino Bilbao» che tenterà di fare il grande salto di qualità. Sono gli stessi attori scelti con cura da Lina Wertmüller, a cimentarsi con strumenti e canzoni. «È stato più difficile di quello che pensassi - commenta la regista - non sono molti gli attori in grado di suonare uno strumento». Il cast tutto di giovani, comprende Pierluigi Como, Riccardo Onorato, Massimo Bellinzoni, Eljana Popova, Sabrina Dodaro, Barbara De Masi, Ermanno Dodaro e Mauro Marro.

La tournée dello spettacolo toccherà oltre Modena e Ancona, anche a Vienna rientrando in uno speciale progetto dedicato a Lina Wertmüller. Di concerto con l'Istituto italiano di cultura, a Vienna infatti sarà organizzata una retrospettiva di film sulla regista il 12 gennaio con una tavola rotonda e il debutto della nuova commedia il giorno dopo. «Sono molto felice - commenta la Wertmüller - anche perché sarò io a dirigere la mia pièce quando vado a vedere gli allestimenti dei miei lavori che hanno fatto all'estero mi sento male. L'autore per essere rappresentato, deve essere preferibilmente morto».

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: sulle regioni centro-meridionali adriatiche, sulla Basilicata e sulla Calabria cielo nuvoloso con locali piogge. Sul resto d'Italia nuvolosità variabile con addensamenti, che, sulle zone interne, potranno dar luogo ad isolate precipitazioni. Durante la notte e al primo mattino, visibilità ridotta per foschie dense e banchi di nebbia sulla Pianura Padano-Veneta.

TEMPERATURA: stazionaria
VENTI: deboli o moderati occidentali con rinforzi sulla Sardegna

MARI: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini meridionali

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	2 3	L. Aquila	7 12
Verona	4 9	Roma L. be	7 12
Trieste	9 12	Roma Fiumic	8 15
Venezia	6 7	Campobasso	7 11
Milano	5 6	Bari	7 18
Torino	4 6	Napoli	7 16
Cuneo	4 5	Potenza	7 11
Genova	13 15	S. M. Leuca	12 16
Bologna	1 9	Reggio C.	11 18
Firenze	8 15	Messina	13 17
Pisa	10 15	Palermo	12 16
Ancona	5 15	Catania	5 19
Perugia	6 9	Alghero	12 17
Pescara	0 16	Cagliari	7 17

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	6 12	Londra	6 13
Atene	6 15	Madrid	2 3
Berlino	8 13	Mosca	-1 -1
Bruxelles	6 12	Nizza	9 15
Copenaghen	6 10	Parigi	7 12
Ginevra	8 12	Stoccolma	4 7
Helsinki	1 1	Varsavia	6 12
Lisbona	14 17	Vienna	2 8

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 430.000	L. 199.000
C. numeri senza iniz. edit.	L. 390.000	L. 149.000

Estero

Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000
6 numeri	L. 685.000
6 numeri	L. 355.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a Arca SpA, Via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pdc.

Tariffe pubblicitarie

A. mod. (mm. 45 x 80)

Commerciale f. lenale L. 430.000 Commerciale f. lenale I. 550.000
Finestrella 1° pagina lenale L. 4.100.000
Finestrella 1° pagina festiva L. 4.800.000
Marchette di festività L. 2.200.000 - Reduzionali L. 750.000
Fin. int. Legali, Concess. Ass. Appalti, Per. Alt. L. 3.000.000
Festivi L. 720.000 A parola "Necrologi" L. 6.800
Partecip. l. unito L. 9.000 Economici L. 5.000

Concessioni in p. r. l. pubblicità nazionale: S.M.T. DIVISIONE S.P.T. S.p.A. Milano 20124 - Via Revelli, 49 - Tel. 02 - 26388750 - 2638881
Bologna 40131 - Via de' Carracci 33 - Tel. 051 - 634711
Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 - 47509061 - 47509062
Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081 - 5751834
Concessioni in p. r. l. pubblicità locale: S.P.T. Roma via Bove 11 (06 75751)
S.P.T. Milano V.le Milanotti strada 9 palazzo BSA 11 (02 77 4471)
S.P.T. Bologna, Via dei Mille 24, tel. 051 251011

Stampa in fac simile
Teles. Impa. Centro Ital. e Greci (Aq.) via Coll. M. e L. 41 - 41 B
SABO Bologna - Via del Tappezzeri, 1
PMI Industrie Poligrafiche e Pagine Gialle (Mil.) - S. N. 101 - Via G. G. 17
S.P.S. s.p.a. 95070 Catania - Strada 59 A, 27
Distribuzione: MODIP 20122 Cinisello B. (MI) - via Letti 11 - Tel. 02 11431

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma